

« Pour jouir pleinement des effets de la Musique, il faut être dans un pur abandon de soi-même. »
(J.P. Rameau, da *Observations sur notre instinct pour la musique et sur son principe*)

Il presente concerto è l'importante inizio di una nuova stagione realizzata da Milano Classica, in relazione all'intenzione del Comune di Milano di arricchire e coordinare le attività musicali della Palazzina Liberty, facendone un "hub" della musica, in collaborazione con l'Accademia Europea Villa Bossi.

Una delle caratteristiche dell'Accademia, da anni attiva con docenti di livello internazionale nella promozione della cultura della musica antica, realizzata su strumenti storici, originali restaurati o copie, è quella di riunire indissolubilmente l'attività didattica alla proposta di concerti, in una costante attenzione ai giovani e al loro inserimento progressivo nell'attività concertistica.

Ciò permette di proporre al pubblico milanese, un po' collegandosi idealmente al ricordo di "Musica e poesia in San Maurizio", una serie di concerti ed eventi dedicati a "suono e stile dello strumento storico", un viaggio in quella memoria, insieme di sonorità e prassi esecutive, che costituisce la radice, in parte oggi dimenticata, del nostro mondo musicale attuale.

La stagione "Variazioni" vedrà dunque la presenza di alcuni tra i più importanti esperti europei di musica "antica", esecutori e didatti veri luminari del campo, e di alcuni tra i loro giovani allievi più promettenti, e comunque già affermati in un significativo inizio di attività professionale.

Il legame con il tema generale della stagione di Milano Classica, "Tra memorie di identità e riflessioni sulla prassi", è evidente, e la particolarità dell'uso di strumenti storici, spesso originali, ampliata tra l'altro, nella ricerca e presenza, all'800, risulterà una nota importante, per il reale valore storico e culturale (ma mai museale in senso deterioro), e insieme accattivante e spettacolare.

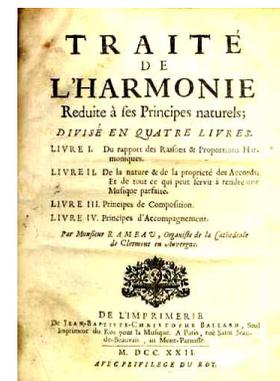
Il concerto propone opere di tre autori, coevi, fondamentali per la cultura europea, accostando al binomio storico J.S. Bach – G.F. Haendel la figura elegante e poliedrica di J.P. Rameau, padre, nella sua opera teorica, il *Traité de l'harmonie réduite à ses principes naturels* (1722), di quella concezione armonica moderna di funzionalità accordale che reggerà dopo di lui in Europa l'armonia di tutti gli sviluppi successivi almeno fino al '900.

Per questo, e per la somiglianza dell'epoca barocca con i tempi attuali per la ricchezza e la grande circolazione in Europa di informazioni, comunicazioni ed intrecci tra le caratteristiche "nazionali" delle varie identità culturali, in una felice integrazione di attenzioni reciproche a stili e prassi, il concerto ha proprio l'Europa, la sua "armonia" e, con Rameau, l'epoca dei lumi e il suo ruolo fondante, come tema fondamentale, ed è stato accolto nel palinsesto del Comune "Milano cuore d'Europa".

Questa serata nasce anche come primo di due eventi dedicati proprio a J.P. Rameau nel 250° della scomparsa, in uno speciale omaggio in due concerti che propongono anche un confronto tra l'esecuzione al clavicembalo (questa sera) e quella (domani mattina 2 novembre) al pianoforte, importante e rappresentativa di una forte tradizione '900esca francese e arricchita dall'"Hommage à Rameau" di C. Debussy, con il pianista Luca Ciammarughi.

*Con la partita e la suite regina
Il pubblico di certo s'avvicina,
e gode di splendori luminosi
che l'cembalo dispensa generosi!*

*Sia lode a quel Rameau che d'Harmonia
fu padre, per l'Europa di quei lumi
ch'ancor oggi ci indican la via
di civil convivenza, con profumi!*



PIERRE HANTAÏ divenne appassionatamente legato alla musica di Bach intorno all'età di dieci anni. Grazie all'influenza di Gustav Leonhardt ha iniziato a studiare clavicembalo, prima da solo, poi guidato dal maestro americano Arthur Haas. Ha dato i suoi primi concerti in tenera età, da solo o con i suoi fratelli Marc e Jérôme. Ha poi trascorso due anni di studio ad Amsterdam con Gustav Leonhardt, che successivamente lo ha invitato a esibirsi sotto la sua direzione. Nel 1985 Pierre Hantaï fonda il gruppo da camera Le Concert Français con i suoi fratelli, Marc Hantaï e Jérôme Hantaï, e il violinista François Fernandez. Nello stesso periodo è diventato un componente regolare dell'orchestra La Petite Bande, guidata da Sigiswald Kuijken. Ha anche lavorato a lungo con il direttore Philippe Herreweghe e con il suo ex maestro Gustav Leonhardt. In quegli anni ha anche collaborato con molti altri musicisti e direttori d'orchestra, tra i quali François Fernandez, Marc Minkowski, e Philippe Pierlot. Attualmente Pierre Hantaï si esibisce per lo più come solista in tutto il mondo. Suona anche con Jordi Savall e con amici come Hugo Reyne, Sébastien Marq, Skip Sempé, Olivier Fortin, Christophe Coin e Jean-Guihen Queyras con i quali suona musica da camera. Le incisioni di Pierre Hantaï, di opere di J.S. Bach, gli hanno fatto raccogliere l'apprezzamento particolare da parte della critica, in particolare per le sue due registrazioni delle Variazioni Goldberg BWV 988, realizzate nel 1992 e nel 2002, un repertorio che ha suonato più di ogni altro fin dalla sua infanzia. La sua vasta discografia comprende due recenti incisioni per Mirare: il primo libro del Clavicembalo ben temperato di J.S. Bach, e il primo volume del suo progetto trasversale sulle opere di Domenico Scarlatti. È inoltre specializzato nel repertorio di musica per tastiera del XVII secolo inglese.

PROSSIMI CONCERTI - Novembre 2014

domenica 16 novembre 2014, ore 10.45

Progetto del Baveno Festival Umberto Giordano
in collaborazione con il Centro Studi Pergolesi dell'Università degli Studi di Milano

La vedova ingegnosa

Due intermezzi per musica di Tommaso Mariani

Musica di Giuseppe Sellitti

Sebastiano Romano azione scenica

Orchestra da camera Milano Classica e del Baveno Festival

Claudio Astronio direttore al cembalo

giovedì 20 novembre

Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia

ore 18.00 – INGRESSO LIBERO

Concerto di lancio dell'attività per le scuole
e firma del Manifesto Music Against Child Labour dell'ILO (ONU)

TODAY – Say no to Child Labour

ore 21.00

Concerto in collaborazione con il Festival Arc en Ciel - Arcobaleno d'infanzia

Joséphine Baker. Il mio cuore batte ancora

Spettacolo pop multimediale di **Maria Olivero**

basato sul libro *Miele e kerosene* di **Luca De Antonis**

Composizione e interpretazione di **Maria Olivero**

Giulia Riboli theremin, kaossilator

Fede Manfredi elettronica

Rosita Mariani danza contemporanea

Sonia Grandis voce recitante

Stefano Ceretti, Maria Olivero multimediale

domenica 23 novembre 2014, ore 10.45

Concerto in collaborazione con il Festival Liederadi

Nuove Promesse

H. Berlioz, *Les nuits d'été*

F. Liszt, *Lieder francesi e italiani*

Sarah Tisba soprano

Pietro Bonfilio pianoforte

domenica 30 novembre 2014, ore 10.45

Da camera col fortepiano - Tema con variazioni da Beethoven a Schubert

L. van Beethoven, Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore per fortepiano, violino, viola e violoncello

F. Schubert, Quintetto in la maggiore per fortepiano,

violino, viola, violoncello e contrabbasso D 667 op. post. 114 "La trota"

Ana Liz Ojeda violino

Alice Bisanti viola

Paolo Ballanti violoncello

Giovanni Valgimigli contrabbasso

Valeria Montanari fortepiano

**Milano
Classica**
orchestra da camera

XXIII STAGIONE CONCERTISTICA 2014-2015

Palazzina Liberty, Milano

sabato 1 novembre, ore 21.00

Concerto in collaborazione con Accademia Europea Villa Bossi

Variazioni - Suono e stile dello strumento storico



L'ARMONIA DELL'EUROPA DEI LUMI

Hommage à J.P. Rameau

(nel duecentocinquantenario della morte)

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Preludio, fuga e allegro in mi bemolle maggiore BWV 998

Partita n. 4 in re maggiore BWV 828

Ouverture – Allemande – Courante – Air – Sarabande – Menuet – Gigue

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685-1759)

Suite n. 2 in fa maggiore HWV 427

Adagio – Allegro – Adagio – Fuga

JEAN-PHILIPPE RAMEAU (1683-1764)

dalle Suites per clavicembalo

Allemande – Courante – La timide – La triomphante – Sarabande – Gigue en rondeau

Pierre Hantaï

cembalo Goermans-Taskin (1764-1783)

(basato sull'originale che si trova presso la Russell Collection di Edinburgh)

copia Bizzi (1995)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Provincia
di Milano



Milano
Comune
di Milano



MILANO
CUORE
D'EUROPA



Regione Lombardia



Fondo Morosini
per la musica e la cultura



ASSOCIAZIONE
A.M.I.C.I.
MILANO
CLASSICA



Liederadi



RADIO
Classica
L'EUROPA DELLA MUSICA



KAWAI
THE FUTURE OF THE PIANO
furcht